



RASSEGNA STAMPA

Assemblea Generale ANITA 2026 Sorrento

3 luglio 2026

Ritagli stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibili

Rassegna stampa
Quotidiani

L'autotrasporto chiede un piano sul modello Zes o Industria 4.0

Anita

Il presidente Morelli: la leva delle agevolazioni fiscali per spingere gli investimenti

Marco Morino

In Italia oltre il 90% delle merci viaggia su strada (fonte Istat). Il trasporto su gomma sostiene una parte decisiva dell'import-export: basti pensare ai danni che i blocchi ai valichi alpini causano alle filiere produttive nazionali. Le flotte pesanti rendono possibile il funzionamento di tutti gli altri settori e contribuiscono alla crescita dell'economia italiana. Per questo motivo l'autotrasporto deve essere riconosciuto come una infrastruttura strategica del Paese, al pari delle reti energetiche, delle telecomunicazioni e delle grandi opere di collegamento. Quando il trasporto funziona, funziona l'economia; quando il trasporto incontra ostacoli, rallentamenti o inefficienze, l'intero sistema produttivo ne subisce le conseguenze. È il messaggio che Riccardo Morelli, presidente di Anita, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica, lancia alle forze politiche (governo e Parlamento) dal palco dell'assemblea annuale organizzata, ieri, a Sorrento (Salerno).

Dice Morelli: «Investire nel trasporto merci, anche facendo ricorso a forme di agevolazione fiscale e altri sostegni pubblici, significa rafforzare la capacità dell'Italia di creare sviluppo e occupazione. Perché il trasporto è escluso dalle agevolazioni per le Zes e le Zls (zone economiche speciali e zone logistiche semplificate)? Perché siamo rimasti fuori da Industria 4.0, da Transizione 5.0, dall'iperammortamento? Ma la vera urgenza - prosegue Morelli - è superare gli approcci ideologici e burocratici che oggi caratterizzano la produzione normativa europea. È paradossale immaginare quote obbligatorie di veicoli elettrici per le flotte aziendali, così come è paradossale estendere l'Ets al trasporto stradale quando già con l'Ets ma-

ritimo abbiamo registrato un incremento dei costi del trasporto senza effetti positivi sull'ambiente. Per questo è fondamentale la nostra presenza a Bruxelles». Secondo alcune stime, l'estensione del sistema europeo di scambio delle quote di emissione al trasporto stradale (Ets2) causerebbe un incremento strutturale e permanente dei costi operativi delle imprese di autotrasporto, con un aggravio annuo stimabile in oltre 6 mila euro per veicolo. Tutto questo a partire dal 2028, quando è prevista l'applicazione dell'Ets2 anche alla strada.

All'assemblea partecipa Leopoldo Destro, vicepresidente di Confindustria per i trasporti, la logistica e l'industria del turismo.



RICCARDO MORELLI
Presidente di Anita (Confindustria)



LEOPOLDO DESTRO
Vicepresidente Confindustria per i trasporti, la logistica e industria turismo

l'intermodalità». Anita e Confindustria continueranno a fare la loro parte, perché il trasporto merci non è un costo per le filiere produttive, ma l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'economia italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Logistica, gli incentivi anche al nostro settore»

L'INCONTRO

Antonio Troise

Il trasporto non è un costo da comprimere, ma un'infrastruttura economica essenziale, un asset strategico al pari delle reti energetiche, delle telecomunicazioni e delle grandi opere di collegamento. È da Sorrento che arriva il messaggio dell'assemblea generale di Anita, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica. Il presidente Riccardo Morelli ha richiamato il peso reale di un settore che vale il 3,1% del Pil italiano, pari a 54 miliardi, di cui 47 miliardi concentrati nel trasporto terrestre. Ma la logistica attraversa tutte le filiere industriali: dall'agroalimentare alle costruzioni, dai metalli al riciclo, fino all'export manifatturiero. Nella nuova geografia dello sviluppo il Sud assume un ruolo decisivo. «La logistica è un settore chiave e il Mezzogiorno riveste il ruolo di hub strategico – sottolinea il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Tullio Ferrante – rafforzare infrastrutture, porti, reti intermodali e collegamenti al Sud significa valorizzare la nostra centralità nel Mediterraneo, consolidare il ruolo dell'Italia nei grandi flussi commerciali e sostenere la crescita del nostro export».

È in questo quadro che si inserisce la richiesta del settore di acce-

stessi strumenti messi in campo per rafforzare la competitività del sistema produttivo. Da qui le priorità indicate dall'associazione: valorizzare il trasporto merci come leva di competitività del sistema produttivo, rafforzare gli investimenti sulla rete e sui corridoi logistici, potenziare le connessioni intermodali, governare la transizione energetica e digitale con neutralità tecnologica, investire su formazione e ricambio generazionale, promuovere legalità, sicurezza e corretta concorrenza.

Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha inviato un messaggio. «Abbiamo cercato con il governo di approntare delle misure di emergenza e nelle prossime settimane verrà pubblicato il decreto ministeriale, per riuscire ad avere gli indennizzi dovuti». Ma l'obiettivo, ha aggiunto, non può limitarsi alla gestione dell'emergenza: «È chiaro che abbiamo bisogno di stabilizzare la situazione, di investire». Molti gli interventi messi in campo dal governo: il rafforzamento degli strumenti di compensazione per i maggiori costi del carburante, con risorse per il credito d'imposta fino a circa 300 milioni di euro, l'accelerazione dei rimborsi delle accise da 60 a 30 giorni e la possibilità di rateizzare gli adempimenti tributari. A questi si aggiungono 530 milioni destinati alla digitalizzazione della catena logistica, 174 milioni tra il 2023 e il 2026 per Ferrobonus e Marebonus e oltre 100 milioni per il Bonus patenti, con l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale in un settore che soffre una crescente carenza di conducenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRASPORTO MERCI
L'ASSEMBLEA DI
ANITA A SORRENTO
IL VICEMINISTRO RIXI:
PRESTO UN DECRETO
SUGLI INDENNIZZI**

MORELLI: «SERVONO STRUMENTI PER LE IMPRESE»

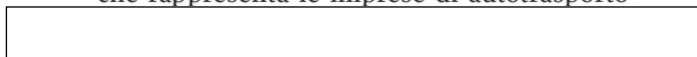
Anita: «Il trasporto non è un costo In Italia vale 54 miliardi di euro»

Il trasporto merci «non è un costo» per le filiere produttive, ma l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'economia italiana. È il messaggio emerso durante l'assemblea generale "L'Italia che muove", organizzata a Sorrento da Anita, l'associazione aderente a Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica. Nella sua relazione, il presidente Anita, Riccardo Morelli, ha sottolineato come il trasporto merci debba essere considerato «asset strategico» per il Paese, al pari delle reti energetiche, delle telecomunicazioni e delle grandi opere di collegamento: «La percezione che vuole il trasporto come un co-

diamo perché il trasporto resti escluso dalle agevolazioni per le Zes e le Zls, da Industria 4.0, da Transizione 5.0 e dall'iperammortamento», ha detto.

Anita: trasporto merci asset strategico

Il trasporto merci «non è un costo» per le filiere produttive, ma l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'economia italiana. È il messaggio emerso durante l'assemblea generale «L'Italia che muove», organizzata a Sorrento da Anita, l'associazione aderente a Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto



ASSEMBLEA ANITA TRASPORTO MERCI «ASSET STRATEGICO»

Il trasporto merci "non è un costo" per le filiere produttive, ma l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'economia italiana. È il messaggio emerso durante l'assemblea generale "L'Italia che muove", organizzata a Sorrento da Anita, l'associazione aderente a Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica. Nella sua relazione, il presidente, Riccardo Morelli, ha sottolineato come il trasporto merci debba essere considerato «asset strategico» per il Paese, al pari delle reti energetiche, delle telecomunicazioni e delle



ASSEMBLEA ANITA

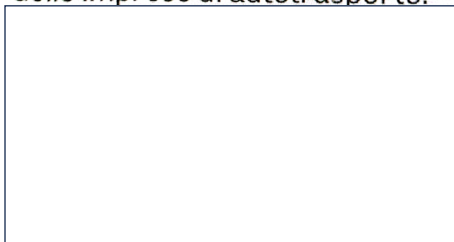
**«Il trasporto merci
non è un costo»**

... Il trasporto merci «non è un costo» per le filiere produttive, ma l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'economia italiana. È il messaggio emerso durante l'assemblea generale «L'Italia che muove», organizza-



Morelli (Anita): «L'Ue superi l'ideologia green»

«Il trasporto merci deve essere considerato asset strategico, in Europa, l'urgenza è superare gli approcci ideologici. Irrealistico immaginare quote obbligatorie di veicoli elettrici per le flotte aziendali», così **Riccardo Morelli**, presidente Anita, associazione delle imprese di autotrasporto.



Rassegna stampa
Testate online

- [«Logistica, gli incentivi anche al nostro settore» - di Antonio Troise - IL MATTINO](#)
- [Trasporto merci: ANITA presenta l'Agenda di Sorrento. Le priorità per un settore più moderno, sostenibile e competitivo - IL RIFORMISTA](#)
- [Il trasporto merci è un'infrastruttura strategica per il Paese. Anita lancia l'Agenda di Sorrento - di Chiara Masi - Formiche.net](#)
- [Anita, trasporto merci non è un costo ma un asset strategico per il Paese - ANSA](#)
- [Ferrante \(Mit\), 'autotrasporto motore dell'economia, Governo vicino a imprese' - ANSA](#)
- [TRASPORTI: ANITA, SETTORE STRATEGICO PER FUNZIONAMENTO DELL'ECONOMIA - BORSA ITALIANA](#)
- [TRASPORTI: ANITA, SETTORE STRATEGICO PER FUNZIONAMENTO DELL'ECONOMIA 2 - NT+ ECONOMIA](#)
- [L'autotrasporto chiede risposte al Governo e lancia il suo piano strategico - di Gabriele Caruso - SHIP2SHORE](#)
- [Autotrasporto, Anita: "Il settore è un'infrastruttura strategica, non un costo" - BLUEECONOMY - SECOLO XIX](#)
- [«L'autotrasporto muove l'Italia». Anita presenta l'Agenda di Sorrento nell'Assemblea 2026 - di Deboarh Appolloni - UOMINI & TRASPORTI](#)
- [Anita lancia l'Agenda di Sorrento, il trasporto merci al centro della politica industriale - di Lucia Angeloni - TIR](#)
- [ANITA presenta l'Agenda di Sorrento, documento che vuole rilanciare il trasporto merci in Italia - VADOETORNO](#)
- [Assemblea Generale ANITA: dove il trasporto diventa strategia per la competitività del Paese - PNEUS NEWS](#)
- [ANITA: "Trasporto merci è leva strategica per la competitività" - di Andrea Puccini - MESSAGGERO MARITTIMO](#)
- [Trasporto merci, ANITA lancia l' 'Agenda di Sorrento' - di Andrea Puccini - MESSAGGERO MARITTIMO](#)
- [Fabio Sutti è l'Autista dell'Anno ANITA 2026 - di Andrea Puccini - MESSAGGERO MARITTIMO](#)
- [Bordoni: "Mille imprese del trasporto verso una logistica più digitale" - di Andrea Puccini - MESSAGGERO MARITTIMO](#)
- [Assemblea Generale ANITA: visione di lungo periodo per un settore più moderno, sostenibile e competitivo - FERPRESS](#)

***Agenzie di
stampa***



DATA:
3 luglio 2026

Anita, trasporto merci non è un costo ma un asset strategico per il Paese

Presidente Morelli all'Assemblea: "Al pari di reti energetiche, telecomunicazioni" (ANSA) - ROMA, 03 LUG - Il trasporto merci "non è un costo" per le filiere produttive, ma l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'economia italiana. È il messaggio emerso durante l'assemblea generale "L'Italia che muove", organizzata a Sorrento da Anita, l'associazione aderente a Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica. Nella sua relazione, il presidente Anita, Riccardo Morelli, ha sottolineato come il trasporto merci debba essere considerato "asset strategico" per il Paese, al pari delle reti energetiche, delle telecomunicazioni e delle grandi opere di collegamento: "La percezione che vuole il trasporto come un costo da comprimere va trasformata in una visione: il trasporto come fattore di produttività applicata", ha detto. Il comparto del trasporto vale 54 miliardi di euro e la gomma resta la modalità prevalente nella mobilità delle merci, con una quota del 40% sull'import e del 45% sull'export, è stato sottolineato.

Anita, trasporto merci non è un costo ma un asset strategico per il Paese (2)

Anita, trasporto merci non è un costo ma un asset strategico per il Paese (2) (ANSA) - ROMA, 03 LUG - Morelli ha richiamato la necessità di rafforzare la capacità di investimento delle imprese, anche attraverso strumenti fiscali e misure pubbliche adeguate. "Non si tratta solo di incentivare il processo di sostituzione delle flotte. Ci chiediamo perché il trasporto resti escluso dalle agevolazioni per le Zes e le Zls, da Industria 4.0, da Transizione 5.0 e dall'Iperammortamento", ha detto. Mentre, in Europa, la vera urgenza resta quella di: "Superare gli approcci ideologici e burocratici che oggi caratterizzano la produzione normativa. Dal nostro punto di vista - ha chiarito - non è realistico immaginare quote obbligatorie di veicoli elettrici per le flotte aziendali, così come è paradossale estendere l'Ets al trasporto stradale quando già con l'Ets marittimo abbiamo registrato un incremento dei costi di trasporto senza effetti positivi sull'ambiente". Tra le priorità indicate dal presidente Anita la semplificazione normativa, carenza di autisti, il ricambio generazionale, la trasformazione digitale e "la necessità di tracciare i confini di un mercato in cui la logica della corretta concorrenza e della legalità determinano attrattività e competitività del settore".

ANITA: TRASPORTO MERCI E' INFRASTRUTTURA CHE RENDE POSSIBILE FUNZIONAMENTO ECONOMIA =

L'Associazione si riunisce a Sorrento per l'assemblea generale 'L'Italia che muove' Roma, 3 lug. (Adnkronos) - "Il trasporto merci non è un costo per le filiere produttive, ma l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'economia italiana". È il messaggio emerso con forza durante l'assemblea generale 'L'Italia che muove', organizzata da ANITA, che si svolge a Sorrento, che rilancia "una visione di lungo periodo per un settore più moderno, sostenibile e competitivo: dove il trasporto diventa strategia". Nell'ambito della sua relazione, il presidente dell'Associazione aderente a Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica, Riccardo Morelli, ha sottolineato come il trasporto merci debba essere considerato asset strategico per il Paese, al pari delle reti energetiche, delle telecomunicazioni e delle grandi opere di collegamento: "La percezione che vuole il trasporto come un costo da comprimere va trasformata in una visione: il trasporto come fattore di produttività applicata". A rafforzare questa lettura è stato lo scenario di Ciro Rapaciuolo, senior economist del centro studi Confindustria, che ha evidenziato come il trasporto generi effetti diretti, indiretti e indotti tali da rendere il suo contributo all'economia italiana più ampio della sola incidenza del codice Ateco di riferimento. Il comparto del trasporto vale 54 miliardi di euro e la gomma resta la modalità prevalente nella mobilità delle merci, con una quota del 40% sull'import e del 45% sull'export. Per rendere concreta questa visione, il presidente Morelli ha richiamato la necessità di rafforzare la capacità di investimento delle imprese, anche attraverso strumenti fiscali e misure pubbliche adeguate. "Non si tratta solo di incentivare il processo di sostituzione delle flotte. Ci chiediamo perché il trasporto resti escluso dalle agevolazioni per le Zes e le ZIs, da Industria 4.0, da Transizione 5.0 e dall'Iperammortamento", ha dichiarato. Mentre, in Europa, la vera urgenza resta quella di "superare gli approcci ideologici e burocratici che oggi caratterizzano la produzione normativa. Dal nostro punto di vista - ha chiarito - non è realistico immaginare quote obbligatorie di veicoli elettrici per le flotte aziendali, così come è paradossale estendere l'Ets al trasporto stradale quando già con l'Ets marittimo abbiamo registrato un incremento dei costi di trasporto senza effetti positivi sull'ambiente". Tra le priorità indicate dal Presidente Morelli la semplificazione normativa, carenza di autisti, il ricambio generazionale, la trasformazione digitale e la necessità di tracciare i confini di un mercato in cui la logica della corretta concorrenza e della legalità determinano attrattività e competitività del settore. In questo senso: "Serve ristabilire la certezza del diritto estromettendo le imprese irregolari, sia tutelando quelle regolari. Inoltre - ha concluso - dobbiamo chiedere che anche i committenti condividano questo indispensabile principio di legalità attraverso un'attenta valutazione dei loro fornitori di servizi".

ANITA: TRASPORTO MERCI E' INFRASTRUTTURA CHE RENDE POSSIBILE FUNZIONAMENTO ECONOMIA (2) =

ANITA: TRASPORTO MERCI E' INFRASTRUTTURA CHE RENDE POSSIBILE FUNZIONAMENTO ECONOMIA (2) = - A fargli eco Leopoldo Destro, vice presidente di Confindustria per i trasporti, la logistica e l'industria del turismo, che intervistato ha affermato: "Oggi la competizione si gioca tra ecosistemi. Vince chi sa muovere merci, dati, energia e competenze con la stessa efficienza con cui produce. Per questo trasporto e logistica non sono settori di supporto, ma infrastrutture industriali strategiche. La posizione dell'Italia al centro del Mediterraneo è un vantaggio naturale, ma la geografia non genera ricchezza: la genera la capacità di trasformarla in connessioni efficienti, digitali e integrate. Ogni ritardo logistico è un costo che riduce produttività e investimenti; ogni collegamento che funziona è un acceleratore di crescita. È questa la sfida su cui si misura la competitività di un sistema industriale". "Se vogliamo un Paese più competitivo, più attrattivo e più coeso, dobbiamo investire nelle connessioni che uniscono territori, imprese e persone", ha aggiunto Destro. Questa è l'ambizione che Confindustria intende perseguire insieme alle istituzioni, al mondo dei trasporti e al mondo produttivo. "Dobbiamo continuare a lavorare insieme al governo, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, affinché nella prossima Legge di Bilancio ci sia spazio per strumenti a supporto della crescita del mondo della logistica e dei trasporti e a supporto dell'intermodalità. E per la pianificazione e realizzazione delle infrastrutture a partire da quelle riguardanti le reti Ten-T e le relative reti secondarie. Confindustria continuerà a fare la sua parte, perché logistica e trasporto non muovono solo merci: muovono il futuro dell'industria italiana".

Logistica, Anita: trasporto merci non costo ma settore strategico

Logistica, Anita: trasporto merci non costo ma settore strategico Infrastruttura che rende possibile funzionamento economia Roma, 3 lug. (askanews) - Il trasporto merci non è un costo per le filiere produttive, ma l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'economia italiana. È il messaggio emerso durante l'Assemblea Generale "L'Italia che muove", organizzata da Anita, l'associazione aderente a Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica. Nell'ambito della sua relazione, il presidente di Anita, Riccardo Morelli, ha sottolineato come il trasporto merci debba essere considerato asset strategico per il Paese, al pari delle reti energetiche, delle telecomunicazioni e delle grandi opere di collegamento: "la percezione che vuole il trasporto come un costo da comprimere va trasformata in una visione: il trasporto come fattore di produttività applicata".

Trasporti: Anita, settore strategico per funzionamento dell'economia

Destro: «Ogni collegamento che funziona accelera crescita»

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 lug - Il trasporto merci non è un costo per le filiere produttive, ma l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'economia italiana. Per questo va sostenuta, «non si tratta solo di incentivare il processo di sostituzione delle flotte. Ci chiediamo perché il trasporto resti escluso dalle agevolazioni per le Zes e le Zls, da Industria 4.0, da Transizione 5.0 e dall'Iperammortamento», evitando di «estendere l'Ets al trasporto stradale quando già con l'Ets marittimo abbiamo registrato un incremento dei costi di trasporto senza effetti positivi sull'ambiente». Sono alcuni dei messaggi lanciati da Riccardo Morelli, presidente di Anita, l'Associazione aderente a Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica, in occasione dell'assemblea, durante la quale è stato ricordato che il comparto del trasporto vale 54 miliardi di euro e la gomma resta la modalità prevalente nella mobilità delle merci, con una quota del 40% sull'import e del 45% sull'export. «Trasporto e logistica non sono settori di supporto, ma infrastrutture industriali strategiche» e per questo «ogni ritardo logistico è un costo che riduce produttività e investimenti; ogni collegamento che funziona è un acceleratore di crescita», ha aggiunto Leopoldo Destro, vice presidente di Confindustria per i Trasporti, la Logistica e l'Industria del Turismo, sottolineando che «dobbiamo continuare a lavorare insieme al governo, a partire dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, affinché nella prossima Legge di Bilancio ci sia spazio per strumenti a supporto della crescita del mondo della logistica e dei trasporti e a supporto dell'intermodalità».

Trasporti: Anita, settore strategico per funzionamento dell'economia -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 03 lug - «Oggi la competizione si gioca tra ecosistemi. Vince chi sa muovere merci, dati, energia e competenze con la stessa efficienza con cui produce. Per questo trasporto e logistica non sono settori di supporto, ma infrastrutture industriali strategiche. La posizione dell'Italia al centro del Mediterraneo è un vantaggio naturale, ma la geografia non genera ricchezza: la genera la capacità di trasformarla in connessioni efficienti, digitali e integrate», ha sottolineato ancora Destro, spiegando che «se vogliamo un Paese più competitivo, più attrattivo e più coeso, dobbiamo investire nelle connessioni che uniscono territori, imprese e persone. Questa è l'ambizione che Confindustria

intende perseguire insieme alle istituzioni, al mondo dei trasporti e al mondo produttivo: perché logistica e trasporto non muovono solo merci, muovono il futuro dell'industria italiana».

«Vorrei portare un grande ringraziamento all'autotrasporto e a tutte le aziende che lavorano in questo settore perché è stato un settore che ha dovuto affrontare ultimamente un grande shock petrolifero in prima linea. Abbiamo cercato con il Governo di approntare delle misure di emergenza e nelle prossime settimane verrà pubblicato il Decreto ministeriale, prima la modulistica e poi sarà possibile riuscire ad avere gli indennizzi dovuti. Però è chiaro che abbiamo bisogno di stabilizzare la situazione, di investire», ha detto Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel messaggio di saluto inviato all'assemblea, con il sottosegretario allo stesso ministero, Antonio Iannone, ha illustrato le misure messe in campo dall'Esecutivo per il comparto.

Di transizione e ambiente ha parlato Francesca Mariotti, presidente di Enea: «Le tendenze in atto nel settore dei trasporti indicano che la transizione è in corso e che potrà far leva su un panorama articolato di opzioni. Le imprese che sapranno interpretare questa complessità ridurranno il proprio impatto ambientale e rafforzeranno la propria posizione competitiva lungo l'intera filiera. La neutralità tecnologica è il principio guida della transizione, significa valorizzare la fonte di alimentazione giusta, nel contesto giusto, al momento giusto».

TRASPORTI: ANITA PRESENTA L'AGENDA DI SORRENTO, PRIORITA' PER SETTORE PIU' MODERNO, SOSTENIBILE E COMPETITIVO =

TRASPORTI: ANITA PRESENTA L'AGENDA DI SORRENTO, PRIORITA' PER SETTORE PIU' MODERNO, SOSTENIBILE E COMPETITIVO = Roma, 3 lug. (Adnkronos) - "Il trasporto merci non è un costo per le filiere produttive, ma l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'economia italiana". È il messaggio emerso con forza durante l'Assemblea Generale "L'Italia che muove", organizzata a Sorrento da ANITA, l'Associazione aderente a Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica. Nell'ambito della sua relazione, il presidente di ANITA, Riccardo Morelli, ha sottolineato come il trasporto merci debba essere considerato asset strategico per il Paese, al pari delle reti energetiche, delle telecomunicazioni e delle grandi opere di collegamento: "La percezione che vuole il trasporto come un costo da comprimere va trasformata in una visione: il trasporto come fattore di produttività applicata". Transizione energetica e digitale, nuove regole europee, infrastrutture, competenze, legalità e sicurezza stradale. Sono questi gli assi strategici sui quali si basa l'"Agenda di Sorrento", il documento presentato Morelli, nel corso dell'evento. L'Agenda raccoglie gli obiettivi strategici che ANITA porterà nelle sedi istituzionali e all'attenzione degli stakeholder di riferimento nei prossimi mesi, con l'obiettivo di "rafforzare la competitività del trasporto merci e della logistica. Un settore più moderno, sostenibile e competitivo è infatti condizione essenziale per sostenere produzione, scambi commerciali, approvvigionamenti, territori e sviluppo del sistema Paese", si legge in una nota. Il documento individua alcune "priorità: valorizzare il trasporto come leva di competitività del sistema produttivo; rafforzare gli investimenti sulla rete, sui corridoi logistici e sulle connessioni intermodali; governare la transizione energetica e digitale con neutralità tecnologica, sostenibilità economica e coerenza regolatoria; investire su formazione, attrattività della professione e ricambio generazionale; promuovere legalità e corretta concorrenza; difendere un mercato unico europeo senza barriere; consolidare la cultura della sicurezza stradale".

TRASPORTI: ANITA PRESENTA L'AGENDA DI SORRENTO, PRIORITA' PER SETTORE PIU' MODERNO, SOSTENIBILE E COMPETITIVO (2) =

TRASPORTI: ANITA PRESENTA L'AGENDA DI SORRENTO, PRIORITA' PER SETTORE PIU' MODERNO, SOSTENIBILE E COMPETITIVO (2) = (Adnkronos) - Questi temi sono stati al centro della tavola rotonda "La transizione in corso. Energia, digitale e nuove regole per il trasporto di domani", alla quale hanno partecipato Andrea Giuricin, economista dei trasporti presso l'università Milano Bicocca; Francesca Mariotti, presidente Enea; Emanuela Stocchi, direttore generale ad interim Aiscat e Michele Vitiello, esperto al ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e segretario generale World energy council. Ogni testimonianza ha offerto un punto di vista diverso e utile a comprendere il settore nel contesto attuale. "Siamo di fronte a un periodo complesso da un punto di vista di costi per l'autotrasporto per fattori esterni e di regolazione. Il prezzo dei carburanti è letteralmente esploso a causa della guerra di Hormuz. Le tensioni rimangono perché della capacità di raffinazione è stata colpita in Medio Oriente e prodotti come diesel o jet fuel hanno visto i prezzi industriali raddoppiare in meno di un mese. Al tempo stesso, i regolamenti europei, come l'Ets2 che entrerà in vigore nel 2028, porteranno ad un incremento del prezzo del gasolio anche di 20 centesimi al litro", ha dichiarato Giuricin. "Le tendenze in atto nel settore dei trasporti indicano che la transizione è in corso e che potrà far leva su un panorama articolato di opzioni.

(...)



DATA:
3 luglio 2026

Autotrasporto: Rixi, prossime settimane sarà pubblicato il Decreto, poi indennizzi

Autotrasporto: Rixi, prossime settimane sarà pubblicato il Decreto, poi indennizzi Il viceministro al Mit in un messaggio all'Assemblea di Anita (ANSA) - ROMA, 03 LUG - "Vorrei portare un grande ringraziamento all'autotrasporto e a tutte le aziende che lavorano in questo settore perché è stato un settore che ha dovuto affrontare ultimamente un grande shock petrolifero in prima linea". Così in un messaggio all'assemblea di Anita, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi. "Abbiamo cercato con il governo di approntare delle misure di emergenza e nelle prossime settimane verrà pubblicato il Decreto ministeriale, prima la modulistica e poi sarà possibile riuscire ad avere gli indennizzi dovuti. Però è chiaro che abbiamo bisogno di stabilizzare la situazione, di investire", ha detto il viceministro.



DATA:
3 luglio 2026

Autotrasporto: Iannone (Mit), nuove tutele su tempi pagamento, incentivi nuovi veicoli

Autotrasporto: Iannone (Mit), nuove tutele su tempi pagamento, incentivi nuovi veicoli Il sottosegretario all'Assemblea Anita illustra le misure messe in campo per il settore (ANSA) - ROMA, 03 LUG - "Nuove tutele per autotrasportatori su tempi di pagamento e operazioni di carico/scarico, incentivi al rinnovo del parco veicolare, sostegno all'intermodalità ferro-gomma e consistenti investimenti in porti, interporti e aree retroportuali". Il sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Antonio Iannone, ha illustrato le misure messe in campo dal governo per il rafforzamento del trasporto merci e della logistica all'Assemblea di Anita. "L'obiettivo è rendere il sistema logistico più efficiente, sostenibile e competitivo", ha detto, sottolineando che "nel 2025 il comparto mostra una sostanziale stabilità, con crescita dei traffici internazionali e dell'intermodalità".



DATA:
3 luglio 2026

Enea, la transizione ecologica è in corso nel settore dei trasporti

Enea, la transizione ecologica è in corso nel settore dei trasporti La presidente Francesca Mariotti all'Assemblea di Anita (ANSA) - ROMA, 03 LUG - "Le tendenze in atto nel settore dei trasporti indicano che la transizione è in corso e che potrà far leva su un panorama articolato di opzioni. Le imprese che sapranno interpretare questa complessità ridurranno il proprio impatto ambientale e rafforzeranno la propria posizione competitiva lungo l'intera filiera". Lo ha detto la presidente di Enea, Francesca Mariotti, all'Assemblea di Anita, sottolineando che "la neutralità tecnologica è il principio guida della transizione, significa valorizzare la fonte di alimentazione giusta, nel contesto giusto, al momento giusto".



DATA:
3 luglio 2026

Aiscat, concessionarie autostradali assicurano funzionalità rete strategica per Paese

Aiscat, concessionarie autostradali assicurano funzionalità rete strategica per Paese "Competitività sistema infrastrutturale si misura in capacità essere smart, sostenibile" (ANSA) - ROMA, 03 LUG - "Le concessionarie autostradali garantiscono ogni giorno la funzionalità di una rete strategica per il sistema Paese. Una rete che non è semplicemente attraversata dai flussi di traffico, ma che li governa, li misura e li ottimizza in tempo reale, con un livello sempre più avanzato di integrazione tra mondo fisico e digitale". Lo ha detto il direttore generale ad interim di Aiscat, Emanuela Stocchi, all'Assemblea di Anita. "Oggi la competitività di un sistema infrastrutturale non si misura più soltanto in chilometri di estensione, ma nella sua capacità di essere intelligente, resiliente e sostenibile", ha sottolineato.

ANITA: TRASPORTO MERCI E' INFRASTRUTTURA CHE RENDE POSSIBILE FUNZIONAMENTO ECONOMIA =

Roma, 3 lug. (Labitalia) - "Il trasporto merci non è un costo per le filiere produttive, ma l'infrastruttura che rende possibile il funzionamento dell'economia italiana". È il messaggio emerso con forza durante l'assemblea generale 'L'Italia che muove', organizzata da ANITA, che si svolge a Sorrento, che rilancia "una visione di lungo periodo per un settore più moderno, sostenibile e competitivo: dove il trasporto diventa strategia". Nell'ambito della sua relazione, il presidente dell'Associazione aderente a Confindustria che rappresenta le imprese di autotrasporto merci e logistica, Riccardo Morelli, ha sottolineato come il trasporto merci debba essere considerato asset strategico per il Paese, al pari delle reti energetiche, delle telecomunicazioni e delle grandi opere di collegamento: "La percezione che vuole il trasporto come un costo da comprimere va trasformata in una visione: il trasporto come fattore di produttività applicata". A rafforzare questa lettura è stato lo scenario di Ciro Rapacciuolo, senior economist del centro studi Confindustria, che ha evidenziato come il trasporto generi effetti diretti, indiretti e indotti tali da rendere il suo contributo all'economia italiana più ampio della sola incidenza del codice Ateco di riferimento. Il comparto del trasporto vale 54 miliardi di euro e la gomma resta la modalità prevalente nella mobilità delle merci, con una quota del 40% sull'import e del 45% sull'export. Per rendere concreta questa visione, il presidente Morelli ha richiamato la necessità di rafforzare la capacità di investimento delle imprese, anche attraverso strumenti fiscali e misure pubbliche adeguate. "Non si tratta solo di incentivare il processo di sostituzione delle flotte. Ci chiediamo perché il trasporto resti escluso dalle agevolazioni per le Zes e le Zls, da Industria 4.0, da Transizione 5.0 e dall'Iperammortamento", ha dichiarato. Mentre, in Europa, la vera urgenza resta quella di "superare gli approcci ideologici e burocratici che oggi caratterizzano la produzione normativa. Dal nostro punto di vista - ha chiarito - non è realistico immaginare quote obbligatorie di veicoli elettrici per le flotte aziendali, così come è paradossale estendere l'Ets al trasporto stradale quando già con l'Ets marittimo abbiamo registrato un incremento dei costi di trasporto senza effetti positivi sull'ambiente". Tra le priorità indicate dal Presidente Morelli la semplificazione normativa, carenza di autisti, il ricambio generazionale, la trasformazione digitale e la necessità di tracciare i confini di un mercato in cui la logica della corretta concorrenza e della legalità determinano attrattività e competitività del settore. In questo senso: "Serve ristabilire la certezza del diritto estromettendo le imprese irregolari, sia tutelando quelle regolari. Inoltre - ha concluso - dobbiamo chiedere che anche i committenti condividano questo indispensabile principio di legalità attraverso un'attenta valutazione dei loro fornitori di servizi". A fargli eco Leopoldo Destro, vice presidente di Confindustria per i trasporti, la logistica e l'industria del turismo, che intervistato ha affermato: "Oggi la competizione si gioca tra ecosistemi. Vince chi sa muovere merci, dati, energia e competenze con la stessa efficienza con cui produce. Per questo trasporto e logistica non sono settori di supporto, ma infrastrutture industriali strategiche. La posizione dell'Italia al centro del Mediterraneo è un vantaggio naturale, ma la geografia non genera ricchezza: la genera la capacità di trasformarla in connessioni efficienti, digitali e integrate. Ogni ritardo logistico è un costo che riduce produttività e investimenti; ogni collegamento che funziona è un acceleratore di crescita. È questa la sfida su cui si misura la competitività di un sistema industriale". "Se vogliamo un Paese più competitivo, più attrattivo e più coeso, dobbiamo investire nelle connessioni che uniscono territori, imprese e persone", ha aggiunto Destro. Questa è l'ambizione che Confindustria intende perseguire insieme alle istituzioni, al mondo dei trasporti e al mondo produttivo. "Dobbiamo continuare a lavorare insieme al governo, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, affinché nella prossima Legge di Bilancio ci sia spazio per strumenti a supporto della crescita del mondo della logistica e dei trasporti e a supporto dell'intermodalità. E per la pianificazione e realizzazione delle infrastrutture a partire da quelle riguardanti le reti Ten-T e le relative reti secondarie. Confindustria continuerà a fare la sua parte, perché logistica e trasporto non muovono solo merci: muovono il futuro dell'industria italiana".



DATA:
3 luglio 2026

Confindustria, trasporto e logistica non sono settori di supporto ma strategici

Confindustria, trasporto e logistica non sono settori di supporto ma strategici Destro all'Assemblea Anita: "Ogni ritardo è costo che riduce produttività e investimenti" (ANSA) - ROMA, 03 LUG - "Oggi la competizione si gioca tra ecosistemi. Vince chi sa muovere merci, dati, energia e competenze con la stessa efficienza con cui produce. Per questo trasporto e logistica non sono settori di supporto, ma infrastrutture industriali strategiche". Lo ha detto il vice presidente di Confindustria per i Trasporti, la Logistica e l'Industria del Turismo, Leopoldo Destro, all'Assemblea di Anita. "La posizione dell'Italia al centro del Mediterraneo è un vantaggio naturale, ma la geografia non genera ricchezza: la genera la capacità di trasformarla in connessioni efficienti, digitali e integrate", ha sottolineato. "Ogni ritardo logistico è un costo che riduce produttività e investimenti; ogni collegamento che funziona è un acceleratore di crescita. È questa la sfida su cui si misura la competitività di un sistema industriale", ha spiegato Destro. "Se vogliamo un Paese più competitivo, più attrattivo e più coeso, dobbiamo investire nelle connessioni che uniscono territori, imprese e persone. Questa è l'ambizione che Confindustria intende perseguire insieme alle istituzioni, al mondo dei trasporti e al mondo produttivo", ha detto ancora. "Dobbiamo continuare a lavorare insieme al governo, a partire dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, affinché nella prossima Legge di Bilancio ci sia spazio per strumenti a supporto della crescita del mondo della logistica e dei trasporti e a supporto dell'intermodalità", ha specificato. "E per la pianificazione e realizzazione delle infrastrutture a partire da quelle riguardanti le reti TEN-T e le relative reti secondarie. Confindustria continuerà a fare la sua parte, perché logistica e trasporto non muovono solo merci: muovono il futuro dell'industria italiana," ha concluso il vice presidente di Confindustria per i Trasporti.

FERRANTE: AUTOTRASPORTO MOTORE DELL'ECONOMIA, GOVERNO VICINO A IMPRESE

(DIRE) Roma, 3 lug. - "L'autotrasporto è il motore dell'economia nazionale e il Governo sostiene il comparto con interventi volti a rafforzarne competitività, innovazione e sostenibilità. Siamo e saremo sempre al fianco di chi, ogni giorno, fa muovere l'Italia". Lo ha detto, intervenendo all'assemblea pubblica dell'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici a Sorrento, il Sottosegretario di Stato al Mit Tullio Ferrante di Forza Italia. "Anita rappresenta un interlocutore fondamentale per il Governo, perché - ha aggiunto - dà voce a un settore strategico per il Paese. In un contesto internazionale segnato da forti tensioni geopolitiche, abbiamo rafforzato gli strumenti di compensazione dei maggiori costi del carburante, incrementando le risorse destinate al credito d'imposta fino a circa 300 milioni di euro, accelerato le procedure di rimborso delle accise a 30 giorni anziché 60 e previsto la possibilità di rateizzare gli adempimenti tributari. Stiamo investendo con decisione nella digitalizzazione della catena logistica, destinando 530 milioni di euro per rendere il trasporto merci più efficiente e interoperabile. Parallelamente, continuiamo a sostenere l'intermodalità destinando 174 milioni tra il 2023 e il 2026 al rifinanziamento di Ferrobonus e Marebonus, strumenti fondamentali anche per mitigare gli effetti dell'ETS. Abbiamo poi rifinanziato il Bonus Patenti con oltre 100 milioni di euro e abbassato l'età minima per l'accesso alla professione di autista, per favorire il ricambio generazionale e rispondere alla crescente carenza di conducenti. La logistica è un settore chiave e il Mezzogiorno riveste il ruolo di hub strategico: rafforzare infrastrutture, porti, reti intermodali e collegamenti al Sud significa valorizzare la nostra centralità nel Mediterraneo, consolidare il ruolo dell'Italia nei grandi flussi commerciali e sostenere la crescita del nostro export. L'obiettivo del Governo è investire sulla logistica come leva di sviluppo e favorire la competitività delle imprese del settore. Continueremo a lavorare al loro fianco, perché - ha concluso Ferrante - dalla forza dell'autotrasporto passa la forza del sistema Paese".

TRASPORTI, FERRANTE (MIT): AUTOTRASPORTO MOTORE DELL'ECONOMIA, GOVERNO VICINO A IMPRESE

(9Colonne) Roma, 3 lug - "L'autotrasporto è il motore dell'economia nazionale e il Governo sostiene il comparto con interventi volti a rafforzarne competitività, innovazione e sostenibilità. Siamo e saremo sempre al fianco di chi, ogni giorno, fa muovere l'Italia". Lo ha detto, intervenendo all'assemblea pubblica dell'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici a Sorrento, il Sottosegretario di Stato al Mit Tullio Ferrante di Forza Italia. "Anita rappresenta un interlocutore fondamentale per il Governo, perché - ha aggiunto - dà voce a un settore strategico per il Paese. In un contesto internazionale segnato da forti tensioni geopolitiche, abbiamo rafforzato gli strumenti di compensazione dei maggiori costi del carburante, incrementando le risorse destinate al credito d'imposta fino a circa 300 milioni di euro, accelerato le procedure di rimborso delle accise a 30 giorni anziché 60 e previsto la possibilità di rateizzare gli adempimenti tributari. Stiamo investendo con decisione nella digitalizzazione della catena logistica, destinando 530 milioni di euro per rendere il trasporto merci più efficiente e interoperabile. Parallelamente, continuiamo a sostenere l'intermodalità destinando 174 milioni tra il 2023 e il 2026 al rifinanziamento di Ferrobonus e Marebonus, strumenti fondamentali anche per mitigare gli effetti dell'ETS. Abbiamo poi rifinanziato il Bonus Patenti con oltre 100 milioni di euro e abbassato l'età minima per l'accesso alla professione di autista, per favorire il ricambio generazionale e rispondere alla crescente carenza di conducenti. La logistica è un settore chiave e il Mezzogiorno riveste il ruolo di hub strategico: rafforzare infrastrutture, porti, reti intermodali e collegamenti al Sud significa valorizzare la nostra centralità nel Mediterraneo, consolidare il ruolo dell'Italia nei grandi flussi commerciali e sostenere la crescita del nostro export. L'obiettivo del Governo è investire sulla logistica come leva di sviluppo e favorire la competitività delle imprese del settore. Continueremo a lavorare al loro fianco, perché - ha concluso Ferrante - dalla forza dell'autotrasporto passa la forza del sistema Paese".



DATA:
3 luglio 2026

Ferrante (Mit), 'autotrasporto motore dell'economia, Governo vicino a imprese'

Ferrante (Mit), 'autotrasporto motore dell'economia, Governo vicino a imprese' Il sottosegretario all'assemblea pubblica dell'associazione Anita (ANSA) - NAPOLI, 03 LUG - "L'autotrasporto è il motore dell'economia nazionale e il Governo sostiene il comparto con interventi volti a rafforzarne competitività, innovazione e sostenibilità. Siamo e saremo sempre al fianco di chi, ogni giorno, fa muovere l'Italia". Lo ha detto, intervenendo all'assemblea pubblica dell'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici a Sorrento, il sottosegretario al Mit Tullio Ferrante di Forza Italia. "Anita rappresenta un interlocutore fondamentale per il Governo, perché - ha aggiunto - dà voce a un settore strategico per il Paese. In un contesto internazionale segnato da forti tensioni geopolitiche, abbiamo rafforzato gli strumenti di compensazione dei maggiori costi del carburante, incrementando le risorse destinate al credito d'imposta fino a circa 300 milioni di euro, accelerato le procedure di rimborso delle accise a 30 giorni anziché 60 e previsto la possibilità di rateizzare gli adempimenti tributari. Stiamo investendo con decisione nella digitalizzazione della catena logistica, destinando 530 milioni di euro per rendere il trasporto merci più efficiente e interoperabile. Parallelamente, continuiamo a sostenere l'intermodalità destinando 174 milioni tra il 2023 e il 2026 al rifinanziamento di Ferrobonus e Marebonus, strumenti fondamentali anche per mitigare gli effetti dell'ETS. Abbiamo poi rifinanziato il Bonus Patenti con oltre 100 milioni di euro e abbassato l'età minima per l'accesso alla professione di autista, per favorire il ricambio generazionale e rispondere alla crescente carenza di conducenti". "La logistica è un settore chiave e il Mezzogiorno riveste il ruolo di hub strategico: rafforzare infrastrutture, porti, reti intermodali e collegamenti al Sud significa valorizzare la nostra centralità nel Mediterraneo, consolidare il ruolo dell'Italia nei grandi flussi commerciali e sostenere la crescita del nostro export. L'obiettivo del Governo è investire sulla logistica come leva di sviluppo e favorire la competitività delle imprese del settore. Continueremo a lavorare al loro fianco, perché - ha concluso Ferrante - dalla forza dell'autotrasporto passa la forza del sistema Paese".

TRASPORTI: FERRANTE (MIT), 'AUTOTRASPORTO MOTORE DELL'ECONOMIA, GOVERNO VICINO A IMPRESE' =

Roma, 3 lug. (Adnkronos) - "L'autotrasporto è il motore dell'economia nazionale e il Governo sostiene il comparto con interventi volti a rafforzarne competitività, innovazione e sostenibilità. Siamo e saremo sempre al fianco di chi, ogni giorno, fa muovere l'Italia". Lo ha detto il sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, intervenendo all'assemblea pubblica dell'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici, che si svolge a Sorrento. "Anita rappresenta un interlocutore fondamentale per il Governo, perché - ha aggiunto - dà voce a un settore strategico per il Paese. In un contesto internazionale segnato da forti tensioni geopolitiche, abbiamo rafforzato gli strumenti di compensazione dei maggiori costi del carburante, incrementando le risorse destinate al credito d'imposta fino a circa 300 milioni di euro, accelerato le procedure di rimborso delle accise a 30 giorni anziché 60 e previsto la possibilità di rateizzare gli adempimenti tributari". "Stiamo investendo con decisione nella digitalizzazione della catena logistica, destinando 530 milioni di euro per rendere il trasporto merci più efficiente e interoperabile", sottolinea Ferrante. "Parallelamente, continuiamo a sostenere l'intermodalità destinando 174 milioni tra il 2023 e il 2026 al rifinanziamento di ferrobonus e marebonus, strumenti fondamentali anche per mitigare gli effetti dell'Ets. Abbiamo poi rifinanziato il bonus patenti con oltre 100 milioni di euro e abbassato l'età minima per l'accesso alla professione di autista, per favorire il ricambio generazionale e rispondere alla crescente carenza di conducenti". La logistica, secondo il sottosegretario, "è un settore chiave e il Mezzogiorno riveste il ruolo di hub strategico: rafforzare infrastrutture, porti, reti intermodali e collegamenti al Sud significa valorizzare la nostra centralità nel Mediterraneo, consolidare il ruolo dell'Italia nei grandi flussi commerciali e sostenere la crescita del nostro export. L'obiettivo del Governo è investire sulla logistica come leva di sviluppo e favorire la competitività delle imprese del settore. Continueremo a lavorare al loro fianco, perché dalla forza dell'autotrasporto passa la forza del sistema Paese".

Trasporti: Ferrante (Mit), autotrasporto motore economia, Governo vicino a imprese

Trasporti: Ferrante (Mit), autotrasporto motore economia, Governo vicino a imprese Milano, 3 lug. (LaPresse) - "L'autotrasporto è il motore dell'economia nazionale e il Governo sostiene il comparto con interventi volti a rafforzarne competitività, innovazione e sostenibilità. Siamo e saremo sempre al fianco di chi, ogni giorno, fa muovere l'Italia". Lo ha detto, intervenendo all'assemblea pubblica dell'Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici a Sorrento, il Sottosegretario di Stato al Mit Tullio Ferrante di Forza Italia. "Anita rappresenta un interlocutore fondamentale per il Governo, perché - ha aggiunto - dà voce a un settore strategico per il Paese. In un contesto internazionale segnato da forti tensioni geopolitiche, abbiamo rafforzato gli strumenti di compensazione dei maggiori costi del carburante, incrementando le risorse destinate al credito d'imposta fino a circa 300 milioni di euro, accelerato le procedure di rimborso delle accise a 30 giorni anziché 60 e previsto la possibilità di rateizzare gli adempimenti tributari. Stiamo investendo con decisione nella digitalizzazione della catena logistica, destinando 530 milioni di euro per rendere il trasporto merci più efficiente e interoperabile. Parallelamente, continuiamo a sostenere l'intermodalità destinando 174 milioni tra il 2023 e il 2026 al rifinanziamento di Ferrobonus e Marebonus, strumenti fondamentali anche per mitigare gli effetti dell'ETS. Abbiamo poi rifinanziato il Bonus Patenti con oltre 100 milioni di euro e abbassato l'età minima per l'accesso alla professione di autista, per favorire il ricambio generazionale e rispondere alla crescente carenza di conducenti".